



Prot. n. 0000722 anno 2020 del 14/02/2020



Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto

ESPOSTO ALL'ALBO DELL'ISTITUTO

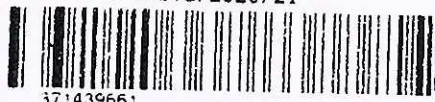
14-02-2020

Ministero della Salute

GAB

0001779-P-12/02/2020

I 2.b.a/2020/21



371439661

Alla dott.ssa Marcella Gargano
Direttore generale degli Uffici di diretta
collaborazione
Ministero dell'università e della ricerca

Oggetto: Emergenza sanitaria coronavirus. Gestione degli studenti universitari e delle Istituzioni AFAM.

Si fa riferimento alla richiesta di codesto Dicastero, concernente le eventuali misure precauzionali da adottare, nell'ambito dell'emergenza sanitaria derivante dal nuovo coronavirus, per la gestione degli studenti universitari e delle istituzioni AFAM, nonché per il personale docente e tecnico amministrativo.

Al riguardo, si trasmette copia del verbale della riunione del Comitato tecnico scientifico, di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, tenutasi presso il Ministero della salute il 10 febbraio 2020.

Il Vice Capo di Gabinetto, Vicario

Cons. Tiziana Coccoluto



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ROMA

ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ROMAMINISTERO DELLA DIFESA ISPETTORATO
GENERALE DELLA SANITA' MILITARE
ROMAASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
(ANCI)
ROMAMINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
ROMAFEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM E
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA
RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE
ROMAAZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO
OSPEDALE LUIGI SACCO
MILANOASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDICOMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE -
NAS
SEDE CENTRALEASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDIISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
ROMAU.S.M.A.F. - S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA
LORO SEDIISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE - IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)
ROMAFEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRIISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E
PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA
POVERTA' (INMP)
ROMAFNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI
PROFESSIONI INFERMIERISTICHEFNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI
DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICAREGIONE VENETO - ASSESSORATO ALLA SANITA'
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONEFOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI
LORO SEDIfrancesca.russo@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.itMINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

OGGETTO: Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina.

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica popolare cinese. Pochi casi sono stati segnalati in altri paesi, inclusa l'Italia, in gran parte in soggetti provenienti negli ultimi 14 giorni dalle zone colpite.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

Come riportato dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, la probabilità di osservare casi a seguito di trasmissione interumana all'interno dell'Unione Europea è stimata da molto bassa a bassa, se i casi vengono identificati tempestivamente e gestiti in maniera appropriata.

La probabilità di osservare casi in soggetti di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Provincia Cinese di Hubei è stimata alta, mentre è moderata per le altre province cinesi.

In Italia, il Ministero della Salute, in accordo con le Regioni, ha in atto tutte le procedure per l'identificazione tempestiva e la gestione appropriata, con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale.

Ulteriori informazioni operative possono essere ottenute attraverso le autorità Sanitarie Regionali o il numero verde del Ministero della salute, 1500.

Si raccomanda di utilizzare solo informazioni disponibili presso i siti WHO (www.who.int), ECDC (www.ecdc.eu), Ministero Salute (www.salute.gov.it), ISS (www.iss.it).

Presso il Ministero della salute è attivo un tavolo permanente con le Regioni per il monitoraggio continuo della situazione.

Al fine di uniformare la gestione nell'ambito degli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, vengono di seguito riportate indicazioni di comportamenti caratteristici nelle diverse fasce di età.

Studenti universitari o di corsi equivalenti

A. Per studenti che non rientrino nelle condizioni di cui ai successivi punti B e C, non sono previste misure specifiche se non quelle mirate a prevenire le comuni infezioni delle vie respiratorie:

- i. Lavarsi le mani;
- ii. Coprire le vie aeree quando si tossisce e starnutisce;
- iii. In caso di utilizzo di fazzolettini di carta, una volta utilizzati, vanno gettati;
- iv. Porre particolare attenzione all'igiene delle superfici;
- v. Evitare contatti stretti con persone con sintomi simil influenzali.

B. Studenti che sono rientrati dalla Cina nelle ultime 2 settimane:

Oltre alle misure precedenti;

a. Monitorare la eventuale insorgenza di sintomi come tosse, febbre, difficoltà respiratorie;

b. In caso di insorgenza di sintomi:

- i. Chiamare il 1500 o i centri regionali di riferimento;
- ii. Proteggere le vie aeree con mascherina;
- iii. Evitare contatti stretti fino alla definizione della situazione sanitaria da parte del personale sanitario.

- B. Studenti ai quali è stato comunicato dall'autorità sanitaria, o che sono venuti in altro modo a conoscenza, di aver effettuato un viaggio insieme ad un paziente nCoV - con qualsiasi tipo di trasporto - e/o di aver coabitato con un paziente nCoV, entro un periodo di 14 giorni:
- a. telefonare tempestivamente al 1500 o ai centri di riferimento delle regioni, per le misure di sorveglianza, ove non siano state già adottate dall'autorità sanitaria;

Studenti e bambini che frequentano i servizi educativi per l'infanzia, le scuole primarie e secondarie

Oltre a confermare le indicazioni sopra fornite per studenti universitari o di corsi equivalenti, per questa fascia d'età si suggerisce che gli adulti facenti parte del personale scolastico (docente e non) prestino particolare attenzione a favorire l'adozione di comportamenti atti a ridurre la possibilità di contaminazione con secrezioni delle vie aeree, anche attraverso oggetti (giocattoli, matite, etc.).

Viaggi di studenti verso le aree colpite

Per ridurre il rischio generale di infezioni respiratorie acute, gli studenti delle scuole secondarie e gli universitari che abbiano intenzione di viaggiare verso le aree colpite, alla luce della situazione epidemiologica globale relativa all'infezione da 2019-nCoV, si ribadisce che tali viaggi sono sconsigliati. Nel caso in cui i viaggi nelle aree colpite siano già iniziati, gli interessati devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- i. evitare di visitare i mercati di prodotti alimentari freschi di origine animale e di animali vivi;
- ii. evitare il contatto con persone che hanno sintomi respiratori;
- iii. lavare frequentemente le mani;
- iv. per qualsiasi necessità contattare l'Ambasciata o il Consolato;
- v. qualora una persona sviluppi sintomi respiratori (tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie) mentre si trova nelle aree a rischio, dovrebbe rivolgersi immediatamente a un medico.

Tali indicazioni sono da ritenersi valide anche per docenti, ricercatori e personale universitario. Le presenti indicazioni potranno essere modificate al variare della situazione epidemiologica.

IL DIRETTORE GENERALE

***f.to Dott. Claudio D'Amario**

Il Direttore dell'Ufficio 05
Dott. Francesco Maraglino

Referenti/Responsabili del procedimento:
Patrizia Parodi – 06.59943144
email: p.parodi@sanita.it

DGPRES-Ufficio 1: Anna Caraglia
06.59943925 – a.caraglia@sanita.it

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*

Estratto Verbale del Comitato Tecnico Scientifico

istituito con decreto del Capo di Dipartimento della Protezione Civile

Roma, 10/02/2020

In riferimento alla richiesta del Ministro dell'Università e della ricerca, il CTS considera che per gli studenti universitari e il personale docente e tecnico amministrativo si confermino le precauzioni della circolare Min Salute del 1.2.2020 prot. 0003187.

Le dinamiche con cui si svolgono le attività formative universitarie sono significativamente diverse, ai fini dell'esposizione al rischio, da quelle di tutte le scuole fino al livello secondario di secondo grado.

L'età della popolazione interessata è tale da consentire un auto monitoraggio così come raccomandato da ECDC per eventuali contatti casuali.

La motivazione alla base di tale parere risiede inoltre nel fatto che si tratta di persone adulte e consapevoli, in grado di assumere le indicazioni al comportamento già raccomandate sia per le misure igienico personali sia per la frequentazione di luoghi pubblici e di comunità.

Si sottolinea l'importanza di una adeguata informazione sui rischi e per il riconoscimento dei sintomi attraverso opportune campagne di informazione

nell'ambito degli atenei sulla base delle indicazioni fornite dal sito del ministero della salute, dell'ISS e dai siti informativi delle Agenzie Internazionali competenti.

Gli Atenei e le Istituzioni AFAM potranno trovare supporto per le attività preventive ed educative presso i dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali.